

IL DOMANI DI IMOLA

16 maggio 2007

■ LO STUDIO. I consigli dell'Osservatorio Asia

Più brevetti per vincere la sfida del mercato cinese

■ **IMOLA.** Gli industriali italiani non brevettano a sufficienza. È questo il dato forte che emerge dagli studi dell'Osservatorio Asia, progetto finanziato dalla Fondazione Cassa di risparmio di Imola. "La difesa della proprietà industriale in Cina" è il titolo del convegno organizzato da queste due realtà che si terrà venerdì 18 maggio alle 15 a palazzo Sersanti. Si tratterà di una serie di consigli e informazioni per i proprietari di azienda su come muoversi per spostare il proprio mer-



IL CONVEGNO A PALAZZO SERSANTI

cato in Cina. «Il mercato cinese non è difficile come si pensa, se si hanno gli strumenti cognitivi giusti - spiega Romeo Orlandi, vicepresidente dell'Osservatorio Asia -. Ad esempio molti attribuiscono il loro successo economico ai bassi salari, o all'appropriazione che fanno delle tecnologie altrui. Non è completamente vero». Lo studio su un campione "atipico" di aziende ha dimostrato le possibilità di investimento nei mercati orientali: 10-15 aziende che hanno avuto successo nei mercati aziendali l'hanno ottenuto attraverso le "politiche contrattuali" o "di brevetto". «Gli imprenditori italiani brevettano poco, male e per i motivi sbagliati - spiega l'avvocato Giovanni Polvani, coinvolto nel progetto -. Se si liquidano infatti le proprietà industriali e i brevetti, è possibile ottenere un profitto. Questi sono un vero patrimonio, non un costo». Insomma, lo studio di Osservatorio Asia mostra come dalla Cina non ci si debba solo difendere ma si possa anche imparare.